

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 152

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

GUNNELLA

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 103, COMMA NONO, DEL TESTO UNICO DELLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE, APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 GIUGNO 1959, N. 393 (SUPERAMENTO DEL LIMITE MASSIMO DI VELOCITÀ DI OLTRE 50 CHILOMETRI)

TRASMESSA DAL MINISTRO AD INTERIM DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(**COLOMBO EMILIO**)

il 23 ottobre 1971

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 20 ottobre 1971.

L'onorevole Gunnella Aristide è stato denunciato dalla Sezione di polizia stradale di Trapani per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Pretore di Castelvetro con gli atti del procedimento (fascicolo n. 167/71 della Pretura di Castelvetro).

Il Ministro

COLOMBO EMILIO.

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Castelvetro 16 giugno 1971.

Il 28 dicembre 1970 il vice brigadiere di pubblica sicurezza Fazio Pietro, e la guardia di pubblica sicurezza Mazza Salvatore, nel corso dell'espletamento di un normale servizio di vigilanza stradale nella contrada « Belvedere » di Castelvetro, accertavano a mezzo di un tachimetro a scala predisposta che

Gunnella Aristide, alla guida dell'autovettura « Fiat 125 » targata PA 202640, transitava sulla statale 115, attraversando il centro abitato di detta contrada, ad una velocità di 80 chilometri all'ora, superiore a quella di 50 chilometri all'ora idoneamente segnalata da apposito cartello.

I militari suddetti, pertanto, contestavano al Gunnella l'infrazione dell'articolo 103, comma nono, del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, e redigevano processo verbale di contravvenzione.

Il Gunnella, all'atto della contestazione, dichiarava che non esisteva limite di velocità in quel tratto di strada e che, comunque i militari non avevano avuto modo di registrare l'effettiva velocità. Aggiungeva, inoltre, che aveva preso visione del tachimetro usato dai verbalizzanti dopo la contestazione.

Trasmessi gli atti a questo ufficio, lo scrivente iniziava procedimento penale a carico del Gunnella per la contravvenzione sopra specificata.

Poiché il Gunnella in atto è membro della Camera dei deputati si chiede a codesta onorevole Presidenza la concessione dell'autorizzazione a procedere nei confronti del Gunnella ai sensi dell'articolo 15 del codice di procedura penale.

Con ossequi.

Il Pretore

Dr. ANTONINO SCIUTO.